

350 siti a rischio da Veneto a Sicilia, protocollo Italia Nostra e Carabinieri

notizia pubblicata 12 Ottobre 2018 alle ore 11:20 nella categoria Beni culturali



L'Arsenale di Venezia, Villa Zanelli a Savona, il Castello di Villanova a Ostuni, l'Acquedotto degli Archi di Loreto, la Torre del Salto d'Angiò ad Aragona, il centro storico di Caltanissetta: sono solo alcuni dei 350 luoghi e monumenti italiani bisognosi di tutela o in stato d'abbandono segnalati nella campagna nazionale "Lista Rossa" di Italia Nostra Onlus.

D'ora in poi questi preziosi beni comuni spesso dimenticati sarà più facile intervenire grazie al protocollo d'intesa siglato dall'associazione e dall'Arma dei Carabinieri e presentato a Roma, alla presenza del ministro dei Beni Culturali Alberto Bonisoli.

L'accordo formalizza la collaborazione tra l'Arma e Italia Nostra, permettendo un dialogo più veloce ed efficiente: l'associazione segnalerà i beni storici, culturali e naturali più a rischio direttamente al Comando Generale dei Carabinieri.

Quest'ultimo incaricherà il Nucleo Tutela Patrimonio Culturale e il Corpo Forestale di valutare le situazioni che necessitano di un intervento e di verificare la presenza di illeciti per poi coinvolgere eventualmente l'autorità giudiziaria.

Proprio grazie alla "Lista Rossa", attiva dal 2011 ma rilanciata nel 2016, si può dunque avere un censimento di quei borghi, centri storici, castelli, siti archeologici, singoli monumenti che oggi sono in difficoltà: le segnalazioni, in continuo aumento (tutti possono inviarle e sul sito di italianostra.org è presente

un'anteprima delle informazioni georeferenziate, con la scheda completa e le foto dei luoghi), costituiscono una mappa utile da consultare e ricca di informazioni che può concretamente facilitare il lavoro dei Carabinieri sul territorio.